

Strumenti per la formazione Salute e Sicurezza Lavoro 4

Boscaiolo per hobby, sicurezza da professionista

**EDIZIONI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER LA SALUTE**

Trento 2007

© copyright SUVA, Luzern (CH). 2005

© copyright per la presente edizione: Giunta della Provincia Autonoma di Trento. 2007

Collana Strumenti per la formazione SSL
numero 4

Assessorato alle Politiche per la Salute – Servizio Organizzazione e qualità delle attività sanitarie
Via Gilli, 4 - 38100 Trento, tel. 0461. 494044, fax 0461. 494073
comunicazione.salute@provincia.tn.it - www.trentinosalute.net

Con la collaborazione di SUVA, Fluhmattstrasse 1 - 6002 Lucerna (Svizzera) - www.suva.ch

Boscaiolo per hobby, sicurezza da professionista. Salute e sicurezza nel taglio del legname
Testo e immagini liberamente tratti da: *Professionisti nel proprio bosco*, ed. SUVA, Lucerna (Svizzera) 2005.
Si ringrazia SUVA per aver concesso l'autorizzazione alla pubblicazione
La presente edizione è stata realizzata con la consulenza del Servizio Foreste e fauna della Provincia Autonoma di Trento

Coordinamento editoriale: Vittorio Curzel
Impaginazione: Attilio Pedenzini

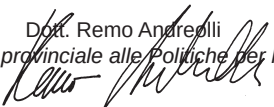
PRESENTAZIONE

Pensate anche alla sicurezza e alla vostra salute durante il taglio del legname e l'allestimento della legna da ardere? È una domanda che è necessario porsi, soprattutto in un territorio come quello trentino, dove le "sorti" distribuite dai comuni ai residenti hanno radici antiche e vive, ma nello stesso tempo dove il Servizio sanitario provinciale registra ogni anno infortuni spesso gravi, a volte mortali, dovuti all'imperizia e alla scarsa conoscenza delle principali norme di sicurezza di chi vi è vittima.

Con questa pubblicazione, che rientra in una collana espressamente dedicata dall'Assessorato alla promozione della salute e della sicurezza nel lavoro, desideriamo rivolgerci in modo particolare ai proprietari privati di boschi, ai boscaioli dilettanti, ai contadini e a quanti si recano nel bosco per il taglio senza una formazione specifica. Per farlo abbiamo ripreso e ampliato i contenuti di un'analoga iniziativa editoriale di SUVA, ente svizzero di diritto pubblico che opera nel campo dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro, che ringraziamo per averci concesso l'autorizzazione alla pubblicazione.

Gli obiettivi di questa iniziativa sono di informare i cittadini sui rischi specifici connessi alle attività nel bosco e diffondere la conoscenza delle regole e delle misure di sicurezza, per evitare che un'antica tradizione si trasformi, come purtroppo talvolta accade, in un'occasione di dolore e lutto. Questa pubblicazione non può essere lo strumento per una descrizione puntuale delle tecniche di lavoro: il modo migliore per impararle è quello di frequentare un corso pratico. L'intento è di fornire un riepilogo, nella forma più chiara e comprensiva possibile, delle semplici regole da seguire per garantire sicurezza e salute durante il taglio del legname. Sono regole di buon senso che possono salvarci la vita.

Dot. Remo Andreoli
Assessore provinciale alle Politiche per la salute



INDICE

Introduzione.....	9
1 Rischi associati al taglio del legname.....	15
2 Meglio prevenire che... ..	18
3 Lavorare in sicurezza significa: prevedere, riflettere	20
4 Usi un'attrezzatura appropriata?	22
5 Non lavorare mai da solo!	24
6 Sei equipaggiato per i casi d'emergenza?	26
7 Attenzione: non mettere in pericolo terzi	28
8 Il "professionista" si riconosce dall'equipaggiamento	30
9 È in ordine la tua motosega?.....	34
10 Fai il pieno della motosega in condizioni di sicurezza.....	36
11 ...e avviala in modo sicuro.....	38
12 Osserva una distanza di sicurezza di almeno 2 metri durante il taglio!.....	40
13 Maneggia la motosega in modo sicuro durante la sramatura	42
14 Esegui la sezionatura in posizione stabile.....	44

15	L'abbattimento di alberi è un lavoro da specialista.....	46
16	Prima dell'abbattimento: esamina l'albero e i dintorni	48
17	Nella zona di caduta dell'albero e di pericolo: far rispettare le regole della sicurezza.....	50
18	Attenzione agli alberi rimasti impigliati	52
19	Sei protetto sul tuo trattore forestale?	54
20	Esbosco: tieni una distanza sufficiente da funi tese, carichi e macchine!	56
21	Spaccare la legna: solo con macchine sicure!	58
22	Segare la legna: usa seghe circolari a bascula o seghe circolari con piano mobile!	60
23	Cippatura di legname: attenzione al rischio di trascinamento!	62
24	I rischi associati al trasporto della legna da ardere vengono sovente sottovalutati	64
25	Usi il decespugliatore in condizioni di sicurezza?	66
26	Le regole della sicurezza valgono per tutti, anche per gli hobbisti e i boscaioli "occasionalisti"	70
27	A chi rivolgersi in caso di necessità	72
28	Gli uffici e le stazioni forestali in Trentino	74

INTRODUZIONE

In Trentino il lavoro non professionale nel bosco è particolarmente diffuso: dai 35 ai 40mila metri cubi di legname da opera (10-13% del totale) e dai 900mila ai milione e trecentomila quintali di legna da ardere (dall'80 al 94% del totale) vengono utilizzati fuori dall'ambito commerciale, in buona parte da operatori non professionali.

Le consegne di sorti di legna da ardere ai censiti che ne hanno diritto ammontano a circa 24.500. Interessano quindi in media un abitante su venti. Nei comprensori montani la media raggiunta è quella di un abitante su dodici, fino ad arrivare a uno su otto. È una attività utile e importante, che produce valore, anche se non in termini commerciali, con ricadute positive in campo ambientale (per l'utilizzo di un combustibile e di una materia prima rinnovabili) e sociale (è a disposizione di tutti i cittadini nell'ambito dell'esercizio di un loro diritto peculiare ed è svolta soprattutto dal settore più debole). Però è in questo ambito che avvengono numerosi infortuni, alcuni dei quali con esito letale. Per la particolare natura di attività non professionale, svolta al di fuori dell'ambito lavorativo, gli episodi di infortunio correlati ai boscaioli per hobby sono difficili da monitorare e vengono ricondotti all'interno del grande contenitore degli infortuni "domestici". Ciò nonostante rappresentano un fenomeno da non sottovalutare e da prevenire attraverso alcune semplici regole di sicurezza.

Un po' di dati

Legname da opera e legna da ardere prodotto dal lavoro non professionale nel bosco

	LEGNAME DA OPERA		LEGNA DA ARDERE	
	METRI CUBI	% SUL TOTALE	QUINTALI	% SUL TOTALE
1997	36.187	10	1.214.180	90
1998	37.595	11	1.269.990	91
1999	37.649	11	1.178.520	94
2000	40.959	12	1.244.290	94
2001	38.633	13	1.189.120	93
2002	38.239	12	970.633	91
2003	43.903	13	980.840	87
2004	42.461	13	1.207.304	86
2005	41.187	11	908.090	84
2006	40.898	11	1.117.380	81

Sorti di legna da ardere ottenute da boschi privati (anno 2006)

DISTRETTO	SORTI (q.)	DA BOSCHI PRIVATI (q.)	TOTALE (q.)	% DA BOSCHI PRIVATI
Cavalese	78.028	8.555	86.583	9,9
Primiero	55.386	35.929	91.315	39,3
Borgo	59.934	32.600	92.534	35,2
Pergine	76.685	36.450	113.135	32,2
Trento	108.885	68.116	177.001	38,5
Cles	134.365	20.224	154.589	13,1
Malè	79.599	5.952	85.551	7,0
Tione	129.575	49.880	179.455	27,8
Riva	63.870	8.905	72.775	12,2
Rovereto	74.082	40.833	114.915	35,5
	860.409	307.444	1.167.853	26,3

La quantità complessiva corrisponde a 32 milioni di litri di gasolio.

Sorti di legna da ardere consegnate in rapporto al numero di abitanti (anno 2006)

DISTRETTO	ABITANTI	SORTI (numero)	ABITANTI/SORTI
Cavalese	27.523	2.337	12
Primiero	9.795	862	11
Borgo	25.583	2.061	12
Pergine	45.653	2.912	16
Trento	158.739	3.705	43
Cles	36.510	3.929	9
Malè	14.987	1.997	8
Tione	35.442	3.370	11
Riva	42.233	1.262	33
Rovereto	80.552	2.022	40
	477.017	24.457	20

Dati estrapolati da un'indagine svolta nel 2007 presso gli Uffici Forestali Distrettuali dal Servizio Foreste e fauna della Provincia Autonoma di Trento.



1. RISCHI ASSOCIATI AL TAGLIO DEL LEGNAME

Da un rapido sguardo alla statistica degli infortuni emergono i seguenti punti essenziali:

Attività a rischio	Infortunistica
Abbattimento alberi	Gli infortuni che accadono durante l'abbattimento di alberi, colpiscono il motoseghista, i suoi colleghi di lavoro e anche altre persone estranee ai lavori: le conseguenze sono sovente l'invalidità o persino la morte dell'infortunato.
Sramatura e sezionatura con la motosega	Le cause principali di questi infortuni sono: ■ incapacità di valutare le sollecitazioni cui sono sottoposti i rami e i tronchi (sollecitazioni a compressione e a tensione) ■ posizione errata del motoseghista ■ tecniche di taglio inadeguate ■ attrezzature di protezione individuale insufficienti

Esbosco del legname con verricello e trattore	Le cause principali di questi infortuni sono: ■ verricelli e trattori inadeguati e male equipaggiati ■ presenza di persone nelle zone pericolose ■ sistema di comunicazione carente
Spaccatura della legna con la spaccalegna	Ferite: schiacciamento e amputazione di dita e mani. Cause: macchine spaccalegna nelle quali è ancora possibile introdurre le mani fra il cuneo e il pezzo da tagliare.
Taglio della legna da ardere con la circolare	Ferite: amputazione e schiacciamento di dita. Cause: circolari alle quali è possibile invadere con le mani la zona pericolosa della lama circolare.
Cippatura di rami	Ferite: amputazione, schiacciamento e frattura di parti del corpo. Cause: cippatrici alle quali è possibile introdurre le mani nei cilindri trascinatori o nella zona pericolosa delle lame.

Generalmente il rischio di infortunio è di molto maggiore quando i lavori di raccolta del legname vengono eseguiti da persone sprovviste di conoscenze tecniche.

2. MEGLIO PREVENIRE CHE...

Preveni questi rischi con misure appropriate, ossia:

Tecniche

- Acquista le attrezzature e i dispositivi di protezione personale richiesti
- Usa esclusivamente attrezzature in perfetto stato di funzionamento (attrezzi, macchine, apparecchi)
- Provvedi subito a riparare o a sostituire quelle danneggiate o difettose

Organizzative

- Pianifica, organizza e prepara i lavori
- Assicura l'organizzazione d'emergenza e di pronto soccorso
- Non lavorare mai da solo

Personalì

- Frequenta corsi di istruzione e perfezionamento professionale
- Osserva scrupolosamente le regole della sicurezza
- Usa i dispositivi di protezione personale

Appello a tutte le persone che eseguono lavori forestali

- Prima di eseguire i lavori valuta quali sono le attività che sei in grado di svolgere e quali no. Ricorda bene: per la maggior parte dei lavori sono necessarie conoscenze tecniche specifiche. Il lavoro di boscaiolo è un lavoro da specialisti!
- Osserva rigorosamente le regole della sicurezza nel tuo interesse!
- Studia le istruzioni per l'uso delle macchine e attieniti alle avvertenze della sicurezza.
- Fatti consigliare e aiutare dai servizi forestali (istruzione, esecuzione di lavori di abbattimento alberi, noleggio di materiale, ecc.).

3. LAVORARE IN SICUREZZA SIGNIFICA: PREVEDERE, RIFLETTERE

Prima di iniziare i lavori rispondi a queste domande:

- Come intendi procedere?
- Quali sono i lavori da eseguire?
- In quale ordine bisogna eseguirli?
- Chi si occupa di che cosa?
- Hai ricevuto un'istruzione sufficiente?
- Quali lavori devono essere affidati a specialisti?
- Quali mezzi e attrezzi sono necessari?
- Quali misure di sicurezza devono essere adottate?
- Quanto tempo richiede l'esecuzione dei lavori?
- Sei equipaggiato anche per affrontare situazioni d'emergenza?
- Sei assicurato contro gli infortuni?
- Sei assicurato contro i rischi di responsabilità civile?



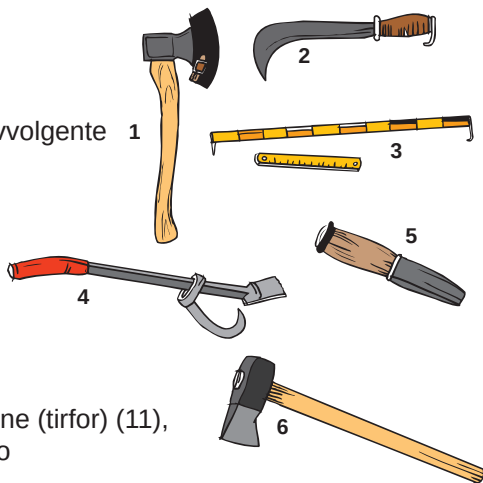
3. LAVORARE IN SICUREZZA SIGNIFICA: PREVEDERE, RIFLETTERE

4. USI UN'ATTREZZATURA APPROPRIATA?

Organizza per tempo il materiale di cui hai bisogno per eseguire i lavori.

Secondo il tipo di attività da svolgere occorrono:

- l'ascia con coprilama (1)
- la sega a mano con coprilama
- la roncola, il gancio per la roncola (2)
- la barra metrica (3)
- il doppio metro, il nastro metrico autoavvolgente
- la leva di abbattimento (4)
- il cuneo di abbattimento (5)
- i cunei da spacco
- la mazza a cuneo (6)
- lo scorciatore (7)
- il giratronchi (8)
- lo zappino (9)
- la motosega con accessori (10)
- i mezzi di trazione: apparecchi di trazione (tirfor) (11), mezzo d'esbosco, trattore con verricello



Sono pure indispensabili:

- il materiale per sbarrare o segnalare (12) il posto di lavoro
- il materiale di primo soccorso (13)

All'acquisto di una macchina nuova richiedi le istruzioni per l'uso e una dichiarazione di conformità (dichiarazione scritta del fabbricante o del fornitore secondo cui la macchina risulta conforme ai vigenti requisiti di sicurezza).



5. NON LAVORARE MAI DA SOLO!

I lavori forestali comportano rischi particolari.

Esistono sovente situazioni in cui non si può fare a meno di aiuto:

- per mettere in sicurezza il posto di lavoro
- per svolgere lavorazioni complesse
- in caso di infortunio (primo soccorso, dare l'allarme)

Ideale è un gruppo di lavoro composto da 2 a 3 persone.

Per garantire il tuo rendimento e la tua concentrazione sono necessarie pause regolari e un'alimentazione adeguata.

Bevi come minimo 2 litri di acqua al giorno ed evita il consumo di alcolici.



5. NON LAVORARE MAI DA SOLO! 25

6. SEI EQUIPAGGIATO PER I CASI D'EMERGENZA?

Ognuno può essere colpito da un evento indesiderato: un infortunio, una puntura di insetto, una malattia acuta.

Un intervento tempestivo e appropriato consente di evitare sovente conseguenze indesiderate. Perciò: **non lavorare mai da solo!**

Prepara il modo di dare l'allarme:

- annota i numeri telefonici importanti
- determina con precisione il luogo dove ti trovi
- tieni pronto il cellulare o la ricetrasmittente.

Da verificare prima di iniziare il lavoro:

- Set di pronto soccorso a portata di mano?
- Farmacie per casi d'emergenza sul luogo di lavoro?
- Sistema d'allarme pronto (cellulare, ricetrasmittente), ricezione garantita?
- In possesso della tessera sanitaria e di un documento di identità?
- Conoscenza delle misure di pronto soccorso?

In caso di infortunio:

- **Mantieni la calma!**
- **Osserva**
 - Natura dell'evento?
 - Feriti, danni materiali?
- **Giudica**
 - Pericoli per i soccorritori?
 - Pericolo d'incendio, pericolo d'esplosione?
 - Pericolo di caduta di sassi?
- **Agisci**
 - Proteggi te stesso
 - Allontana l'infortunato dalla zona di pericolo
 - Giudica lo stato dell'infortunato
- **Chiama i soccorsi**
- **Presta i primi soccorsi**



Sì, occorre soccorso,
atterrare qui



No,
non abbiamo
bisogno
di niente

7. ATTENZIONE: NON METTERE IN PERICOLO TERZI

Sempre più sovente nei boschi si incontrano gitanti, escursionisti, persone che praticano sport (jogging, ippica, biking), che raccolgono bacche e funghi, oppure che sono semplicemente in cerca di riposo e distensione. I lavori forestali non devono mettere in pericolo queste persone.

In corrispondenza di zone con presenza di traffico pubblico, le misure da adottare devono essere conformi alle normative sulla circolazione stradale e la segnaletica di sicurezza. Fanno parte della zona con presenza di traffico pubblico anche le strade forestali nonché i percorsi e i sentieri sempre che non siano adibiti esclusivamente a uso privato.

Adotta le misure di segnalazione in accordo con le disposizioni delle autorità competenti.



7. ATTENZIONE: NON METTERE IN PERICOLO TERZI 29

8. IL "PROFESSIONISTA" SI RICONOSCE DALL'EQUIPAGGIAMENTO (1/2)

Per i motoseghisti l'uso dei dispositivi di protezione individuale è obbligatorio.

L'equipaggiamento di sicurezza comprende:

- il casco (1)
- i protettori auricolari (2)
- la protezione degli occhi e del viso (3)
- il giubbotto da lavoro di colore vistoso (4)
- i guanti da lavoro (5)
- i pantaloni da lavoro con rinforzo antitaglio (6)
- scarpe robuste con suole antiscivolo (7)
- il materiale di pronto soccorso (8)

È determinante che l'equipaggiamento venga usato scrupolosamente lavorando con la motosega.

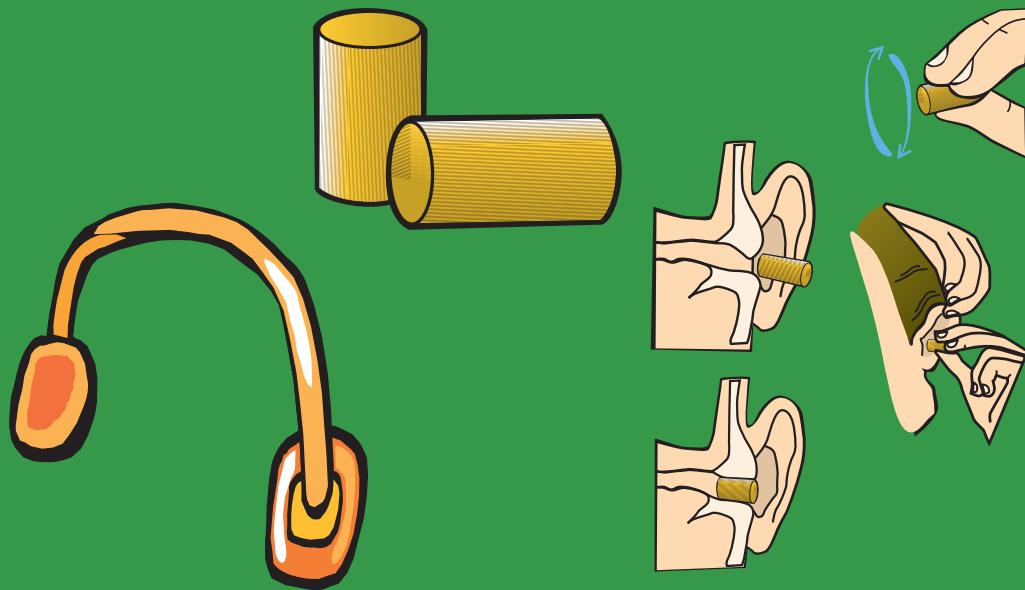


8. IL "PROFESSIONISTA" SI RICONOSCE DALL'EQUIPAGGIAMENTO 31

8. IL "PROFESSIONISTA" SI RICONOSCE DALL'EQUIPAGGIAMENTO (2/2)

I motori a scoppio di piccole dimensioni (motoseghe, decespugliatori) e gli organi in movimento veloce producono livelli di rumore molto elevato, che possono provocare danni all'apparato uditivo, in funzione del livello del rumore, espresso in dB(A), ma anche situazioni di stress con conseguenze sugli apparati circolatorio (pressione arteriosa) e digestivo (nausee, emicranie, tensione).

Quando usi attrezzature che producono rumore devi utilizzare adeguati dispositivi di protezione Individuale (DPI), cuffie o tappi auricolari, che sono in grado di ridurre sensibilmente il livello di rumore proteggendo l'orecchio.



8. IL "PROFESSIONISTA" SI RICONOSCE DALL'EQUIPAGGIAMENTO 33

9. È IN ORDINE LA TUA MOTOSEGA?

La tua motosega è provvista dei necessari dispositivi di sicurezza?

- Freno catena con protezione a staffa (1)
- Sicura dell'acceleratore (2)
- Perno prendicatena
- Paramano (3)
- Sistema antivibrante
- Interruttore d'arresto
- Silenziatore
- Catena di sicurezza (4)
- Coprilama (5)

Prima di iniziare il lavoro:

- studia le istruzioni per l'uso (6)
- controlla che i dispositivi di sicurezza funzionino
- controlla che esistano gli accessori (7)

A lavoro ultimato:

- esegui i lavori di manutenzione
- fai eseguire il servizio dallo specialista (eventualmente dal commerciante delle motoseghe).



9. È IN ORDINE LA TUA MOTOSEGA?

35

10. FAI IL PIENO DELLA MOTOSEGA IN CONDIZIONI DI SICUREZZA...

Nel fare il pieno della motosega possono verificarsi danni alla salute e all'ambiente.

Usa quindi:

- carburante speciale (benzina per apparecchi, benzina povera di benzolo)
- un bidone *combi* con bocchettone di travaso di sicurezza
- un tappeto di servizio (tappeti di feltro assorbenti olio e carburante)

Durante il pieno di carburante:

- evita fuoco aperto
- non fumare

Non conservare olio, carburante e le motoseghe nello stesso locale riservato a persone e prodotti alimentari.

Per l'immagazzinamento di olio e carburante occorre osservare assolutamente i requisiti relativi alla protezione antincendio e dell'ambiente.



10. FAI IL PIENO DELLA MOTOSEGA IN CONDIZIONI DI SICUREZZA

37

11. ...E AVVIALA IN MODO SICURO

Avvia la motosega in modo corretto tenendola fissa

- a terra, oppure
- fra le gambe



11. ...E AVVIALA IN MODO SICURO 39

12. OSSERVA UNA DISTANZA DI SICUREZZA DI ALMENO 2 METRI DURANTE IL TAGLIO!

Le motoseghe sono macchine che vengono usate da una sola persona.

Nel raggio d'azione della motosega in funzione deve trovarsi solo il motoseghista.

Tutte le altre persone devono essere allontanate dalla zona pericolosa.

La distanza di sicurezza è di almeno 2 metri.



12. OSSERVA UNA DISTANZA DI SICUREZZA DI ALMENO 2 METRI DURANTE IL TAGLIO!

41

13. MANEGGIA LA MOTOSEGA IN MODO SICURO DURANTE LA SRAMATURA

- Osserva le tensioni cui sono sottoposti i rami
- Esegui il taglio con la motosega da una posizione stabile
- Maneggia la motosega con calma, ben concentrato e senza forzare
- Impugna la motosega con il pollice infilato sotto la staffa
- Osserva le distanze di sicurezza
- Provvvedi all'ordine sul posto di lavoro
- Non utilizzare mai la punta della motosega per effettuare tagli perché possono verificarsi violenti contraccolpi (vedere figura)

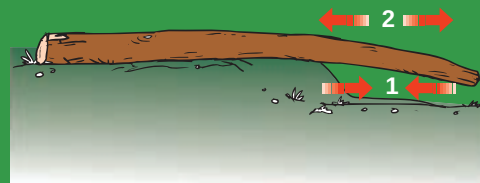
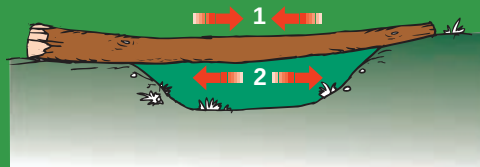


13. MANEGGIA LA MOTOSEGA IN MODO SICURO DURANTE LA SRAMATURA

43

14. ESEGUI LA SEZIONATURA IN POSIZIONE STABILE

- Valuta la situazione e i pericoli (anche i pericoli per terzi)
- Bada alle tensioni cui è sottoposto il legno; valuta dove esistono le zone di sollecitazione a compressione (1) e a tensione (2)
- Prendi una posizione stabile (3): su un pendio è quella situata a monte del tronco
- Sincerati che nessuno si trovi nella zona di pericolo (4)
- Adotta una tecnica di taglio sicura



14. ESEGUI LA SEZIONATURA IN POSIZIONE STABILE 45

15. L'ABBATTIMENTO DI ALBERI È UN LAVORO DA SPECIALISTA

Per svolgere il mestiere da boscaiolo bisogna averlo imparato. Giudica realisticamente le tue possibilità! Hai ricevuto una formazione base minima (corso da boscaiolo) o acquisito un'esperienza pratica pluriennale nei lavori di taglio del legname?

L'abbattimento "normale" si svolge come segue:

- valuta l'albero e i suoi dintorni (1)
stabilisci la tecnica di abbattimento più sicura - predisponi la via di ritirata e tienila sgombra
- taglia la tacca di direzione (2)
- controlla la direzione di abbattimento (3)
- allontana tutte le persone che si trovano nella zona di abbattimento dell'albero e avvisa per tempo le persone che lavorano all'interno della zona di pericolo
- esegui il taglio di abbattimento e contemporaneamente (4):
osserva l'albero e i dintorni - bada ai pericoli derivanti dall'abbattimento dell'albero
- provoca la caduta dell'albero (5)
usa gli accessori di abbattimento (mai i cunei di ferro!)
- tirati indietro: usa la via di ritirata - osserva le chiome in zona d'abbattimento

Se sei un principiante o non hai nessuna pratica non cimentarti con i lavori di abbattimento alberi. Affidali agli specialisti.

1



2



3



4



5



15. L'ABBATTIMENTO DI ALBERI È UN LAVORO DA SPECIALISTA

47

16. PRIMA DELL'ABBATTIMENTO: ESAMINA L'ALBERO E I DINTORNI

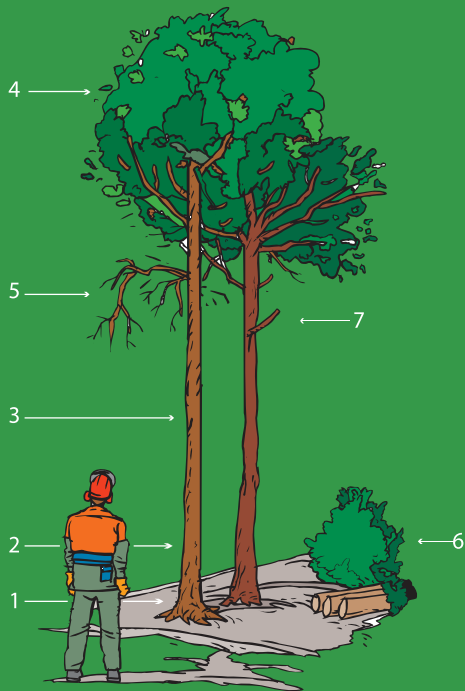
Ogni albero è unico nel suo genere, motivo per cui occorre:

- giudicare con cura l'albero e i suoi dintorni;
- scegliere il metodo di abbattimento più sicuro
- tenere libera la via di ritirata.

Valuta i punti seguenti:

- Base del tronco (pedale) (1) (danneggiamenti, contrafforti radicali, corpi estranei...?)
- Specie d'albero (2) (diametro, caratteristiche del legno, ...?)
- Forma del tronco (3) (inclinazione dell'albero, biforcazioni, ...?)
- Chioma (4) (ripartizione del peso, dimensioni, ...?)
- Pericoli particolari (5) (rami e parti di chioma rimasti impigliati, rami secchi,...?)
- Altezza dell'albero (altezza in metri, doppia lunghezza dell'albero, ...?)
- Dintorni dell'albero (6) (ostacoli, vento,...?)
- Corridoio di caduta (7) (alberi vicini,...?)

Sulla base della valutazione dell'albero occorre scegliere il metodo di abbattimento più sicuro e predisporre la via di ritirata.



16. PRIMA DELL'ABBATTIMENTO: ESAMINA L'ALBERO E I DINTORNI

49

17. NELLA ZONA DI CADUTA DELL'ALBERO E DI PERICOLO: FAI RISPETTARE LE REGOLE DELLA SICUREZZA

Il motoseghista deve far rispettare rigorosamente le regole della sicurezza durante i lavori di abbattimento di alberi. Egli deve:

- allontanare tutte le persone che si trovano nella zona di caduta dell'albero (1) prima di eseguire il taglio d'abbattimento;
- avvertire tutte le persone che si trovano nella zona di pericolo (2) prima di eseguire il taglio d'abbattimento;
- sorvegliare o far sorvegliare ripetutamente la zona di caduta dell'albero e di pericolo e avvertire per tempo i colleghi di lavoro.

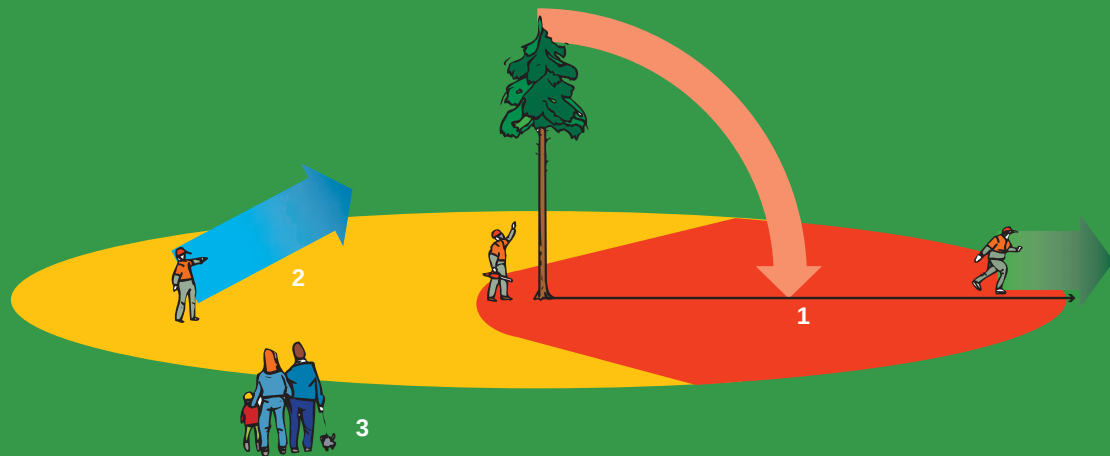
Le persone in zona di pericolo (2):

- devono, prima che venga eseguito il taglio di abbattimento, interrompere il lavoro e badare ai pericoli che possono derivare dall'operazione di abbattimento dell'albero;
- possono riprendere il lavoro solo una volta cessato il pericolo.

Le persone estranee ai lavori (3) devono essere allontanate dal posto di lavoro.

Attenzione! I lavori di abbattimento alberi devono essere eseguiti solo da persone appositamente istruite.

Queste regole della sicurezza valgono per l'abbattimento di alberi che hanno un peso ripartito uniformemente o un'inclinazione nella direzione prevista di abbattimento (caso normale).



17. NELLA ZONA DI CADUTA DELL'ALBERO E DI PERICOLO 51

18. ATTENZIONE AGLI ALBERI RIMASTI IMPIGLIATI

Atterra l'albero rimasto impigliato prima di continuare i lavori.

- Mantieni la calma
- Valuta la situazione da diverse angolazioni
- In casi difficili, chiedi l'intervento di uno specialista
- Scegli tecniche di lavoro sicure e attrezzi appropriati
- Atterra l'albero rimasto impigliato usando un mezzo di trazione (tirfort, verricello) stando alla dovuta distanza di sicurezza
- Non lavorare mai nella zona di caduta dell'albero rimasto impigliato
- Non tollerare mai la presenza di persone nella zona di caduta dell'albero rimasto impigliato
- Non arrampicarti mai né sull'albero rimasto impigliato né sull'albero d'appoggio
- Non abbattere mai l'albero d'appoggio
- Non atterrare mai altri alberi su quello rimasto impigliato



18. ATTENZIONE AGLI ALBERI RIMASTI IMPIGLIATI 53

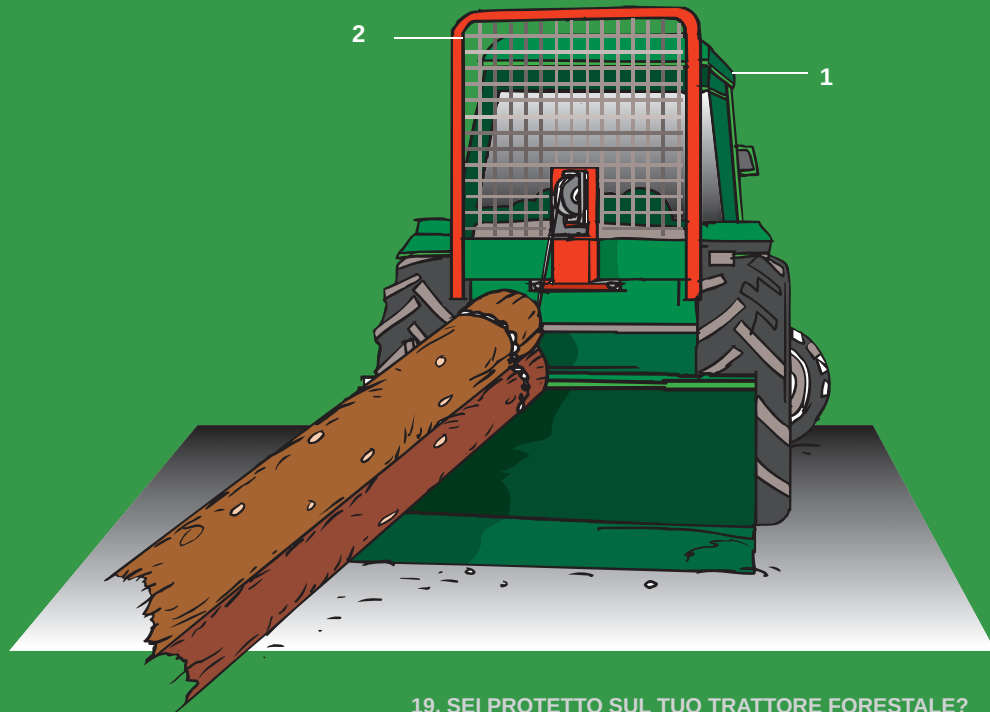
19. SEI PROTETTO SUL TUO TRATTORE FORESTALE?

Durante l'esbosco di legname è indispensabile che il conducente del trattore forestale sia protetto convenientemente.

Controllate che il vostro trattore forestale sia equipaggiato con le seguenti installazioni di sicurezza:

- cabina sicura: cabina di sicurezza (1), telaio di sicurezza o roll-bar
- sedile appropriato
antivibrante - regolabile secondo la statura e il peso del conducente;
- griglia di protezione posteriore (2);
atta a coprire l'intera zona posteriore della cabina - di costruzione robusta - montata direttamente alla cabina o al verricello (argano);
- azionamento del verricello (argano) in condizioni di sicurezza;
rimanendo nella cabina del trattore o stando a una sicura distanza - per telecomando - con comando a uomo presente;
- Protezione dell'albero di trasmissione (cardano)

Non trasportare nella cabina di guida gli accessori e le attrezzature (motosega, accetta, carrucole, ecc.) perché potrebbe essere pericoloso.



19. SEI PROTETTO SUL TUO TRATTORE FORESTALE? 55

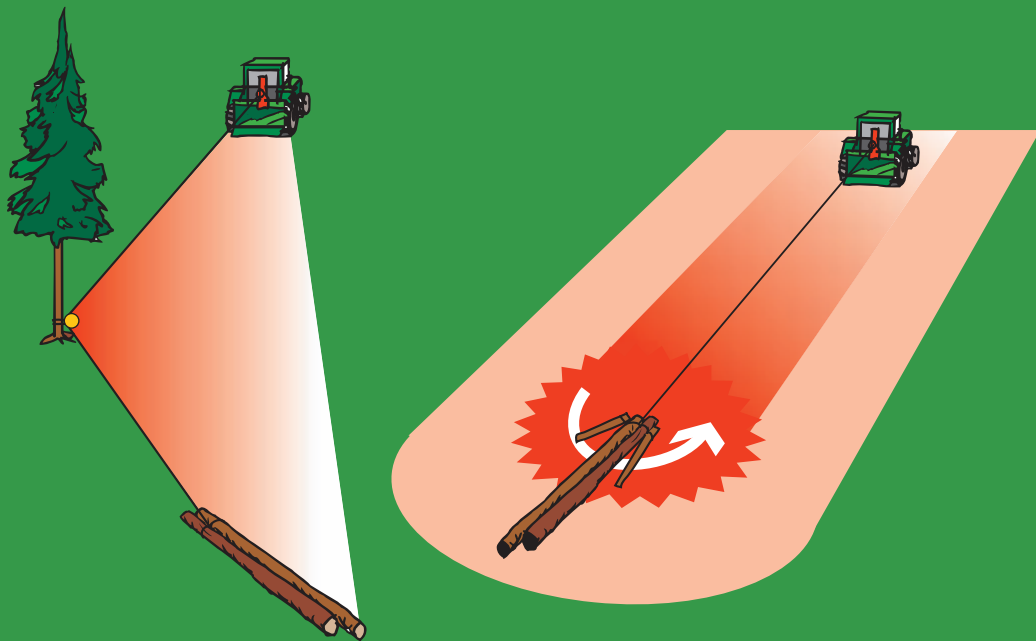
20. ESBOSCO: TIENI UNA DISTANZA SUFFICIENTE DA FUNI TESE, CARICHI E MACCHINE!

Evita assolutamente la zona di pericolo:

- dei carichi in movimento (compresa la zona di ondeggiamento del carico!)
- delle funi in movimento e in tensione
(specialmente l'angolo d'azione formato dalla fune!)
- delle macchine.

Attenzione!

Il trasporto di passeggeri è consentito solo se il trattore è provvisto di seggiolino o di posto in piedi con dispositivo di presa.



20. ESBOSCO: TIENI UNA DISTANZA DISTANZA DA FUNI TESE, CARICHI E MACCHINE!

57

21 SPACCARRE LA LEGNA: SOLO CON MACCHINE SICURE!

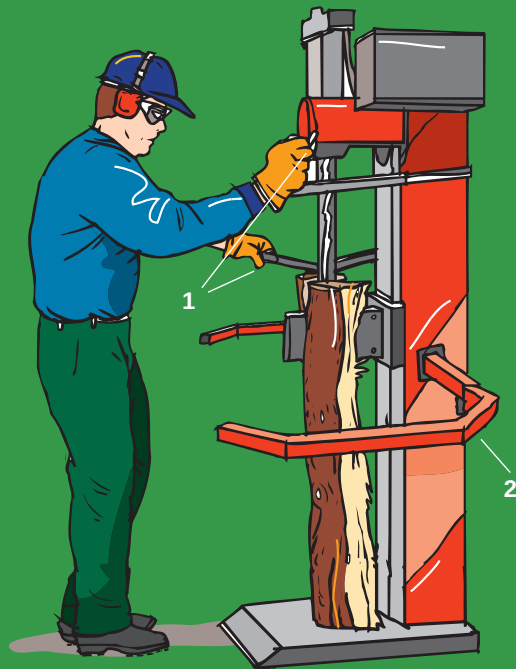
Gli infortuni che accadono alle macchine spaccalegna hanno sovente gravi conseguenze, per esempio la perdita di un dito o dell'intera mano. Le macchine spaccalegna sicure hanno le **seguenti caratteristiche tecniche**:

- Nessun pericolo di schiacciamento di mani e piedi. Per evitare il pericolo di schiacciamenti bisogna poter avviare l'operazione di taglio della legna tenendo ambedue le mani sugli organi di comando e fissare contemporaneamente il pezzo di legno da spaccare (1). Risulta così impossibile invadere con le mani la zona pericolosa fra il legno e l'utensile della macchina nonché fra il legno e il piano d'appoggio (solo alle macchine a sistema chiuso deve essere possibile avviare l'operazione di taglio usando una sola mano).
- Nessun pericolo per proiezione o caduta dei pezzi di legno (2).
- Schermatura degli organi di trasmissione del moto (cinghie trapezoidali o prese di potenza).

Dispositivi di protezione individuale necessari lavorando alla macchina spaccalegna:

- protettori auricolari - protezione degli occhi e del viso - indumenti da lavoro aderenti e comodi - guanti da lavoro - scarpe robuste con suole antisdrucciolevoli.

All'acquisto di macchine nuove richiedi le relative istruzioni per l'uso e una dichiarazione di conformità. Provalle prima di acquistarle.



21. SPACCAR LA LEGNA: SOLO CON MACCHINE SICURE!

22 SEGARE LA LEGNA: USA SEGHE CIRCOLARI A BASCULA O SEGHE CIRCOLARI CON PIANO MOBILE!

La legna da ardere può essere tagliata con diverse macchine. Le più sicure sono le **seghe circolari con piano mobile**, provviste di dispositivo d'avanzamento, e le **seghe circolari a bascula** (vedere figura). Queste hanno i seguenti vantaggi: in posizione di partenza la lama circolare risulta schermata dalla bascula - durante il taglio il dispositivo d'avanzamento evita di invadere con le mani la zona pericolosa della lama circolare.

Solo parzialmente idonee per il taglio della legna da ardere sono le **seghe circolari a tavola**. Per eseguire tagli longitudinali bisogna equipaggiarle con un cuneo fenditore e una cuffia di protezione regolabile secondo il diametro del pezzo da tagliare.

Sono da considerare piuttosto inidonee le **seghe a nastro**: non è sempre possibile fissare la lama in modo ottimale durante il taglio e tagliando legno sporco si sottopone la lama a un'usura eccessiva.

Dispositivi di protezione individuale necessari per lavorare alle circolari: protettori auricolari - protezione degli occhi e del viso - indumenti da lavoro aderenti e comodi - guanti da lavoro - scarpe robuste con suole antisdrucchiolevoli.

Un buon ordine sul posto di lavoro riduce il pericolo di caduta e facilita il lavoro.

All'acquisto di macchine nuove richiedi le relative istruzioni per l'uso e una dichiarazione di conformità. Provala prima di acquistarla.



22. SEGARE LA LEGNA: USA SEGHE CIRCOLARI A BASCULA O CON PIANO MOBILE

23. CIPPATURA DI LEGNAME:

ATTENZIONE AL RISCHIO DI TRASCINAMENTO!

Con la cippatrice è possibile effettuare la tranciatura e la macinazione di rami e arbusti. Anche questi lavori possono essere eseguiti in condizioni di sicurezza. **Osserva queste regole:** Taglia prima con la sega i rami storti di maggior diametro in piccoli pezzi. Si evita in tale modo pericolose frustate provocate dai rami trascinati dal dispositivo di alimentazione della macchina e sforzi eccessivi per sollevare da terra rami pesanti. Effettua il taglio con la sega con un angolo di 45 gradi (vedere figura) per facilitare la presa del materiale nei cilindri di trascinamento.

Usa esclusivamente cippatrici che soddisfino le condizioni seguenti: interruttore a staffa che permette di interrompere l'alimentazione del materiale in qualsiasi momento (1) - imbuto di alimentazione costruito in modo da impedire l'introduzione delle mani nella zona pericolosa dei cilindri alimentatori.

Nonostante tutte queste misure di sicurezza si deve sempre prevedere il pericolo di proiezione di materiale e di frustate di rami. Non restare quindi direttamente dietro all'imbuto d'alimentazione. È necessario **usare sempre i dispositivi di protezione individuale:** protettori auricolari - protezione della testa (casco) - protezione degli occhi e del viso (solo gli occhiali di protezione vi riparano dalla polvere) - indumenti da lavoro aderenti e comodi - guanti da lavoro - scarpe robuste con suole antisdrucciolevoli.

Sinceratevi che nessuno abbia a trovarsi nella zona pericolosa della macchina. All'acquisto di macchine nuove richiedi le relative istruzioni per l'uso e una dichiarazione di conformità. Provale prima di acquistarle.



23. CIPPATURA DEL LEGNAME: ATTENZIONE AL RISCHIO DI TRASCINAMENTO!

63

24. I RISCHI ASSOCIATI AL TRASPORTO DELLA LEGNA DA ARDERE VENGONO SOVENTE SOTTOVALUTATI

Anche se si tratta “solo” di trasportare legna da ardere, devi prima chiarire quanto segue:

- Il conducente è in possesso della patente di guida per la rispettiva categoria di veicoli?
- Il veicolo si trova in perfetto stato di funzionamento ed è conforme alle prescrizioni? Le luci e gli indicatori di direzione lampeggianti funzionano? Il freno del rimorchio è azionabile dal trattore? I pneumatici sono adatti alle condizioni del terreno?
- Non viene superato il peso effettivo (peso a vuoto + carico) indicato nel libretto di circolazione?
- Viene assicurato il carico? Nel modo migliore con cinghie di fissaggio.
- I passeggeri vengono trasportati solo se il veicolo è provvisto di seggiolino?
- Si evitano i trasporti di legna da ardere su strade bagnate, ricoperte di ghiaccio, di fogliame o di neve, su terreno accidentato?
- Sanno tutti chi risponde in caso di danni con un veicolo noleggiato?

Da ricordare: uno stero di legna pesa: faggio verde circa 750 kg, secco circa 540 kg; abete verde circa 700 kg, secco: circa 340 kg.



24. I RISCHI ASSOCIATI AL TRASPORTO DELLA LEGNA DA ARDERE

65

25. USI IL DECESPUGLIATORE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA? (1/2)

Per lavorare con il decespugliatore hai bisogno di equipaggiarti con dispositivi di protezione individuale. A seconda del rischio occorrono:

- casco
- protettori auricolari
- protezione degli occhi o del viso
- indumenti da lavoro aderenti e comodi (per i lavori forestali: indossare un giubbotto da lavoro di colore vistoso)
- guanti da lavoro
- scarpe robuste con suole antidrucciolevoli
- materiale per il pronto soccorso.

Leggi attentamente le istruzioni per l'uso prima di iniziare il lavoro.

- Prima di usare il decespugliatore controlla che sia dotato di tutte le installazioni importanti per la sicurezza e che esse funzionino correttamente: sicura dell'acceleratore, interruttore d'arresto, protezione degli utensili, proteggilama, organo di taglio (controllo a vista), spallaccio regolabile con chiusura lampo, dado e contro-dado all'organo di taglio, coprilama.



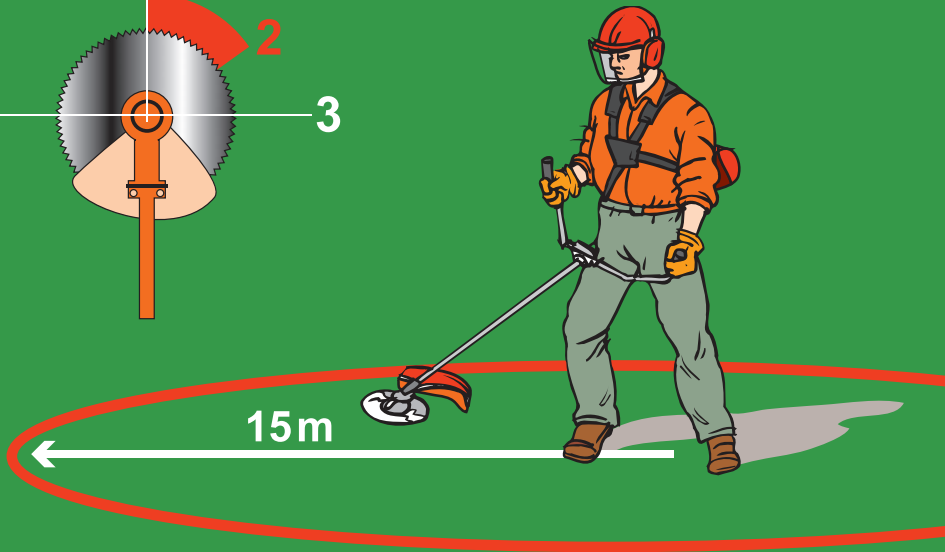
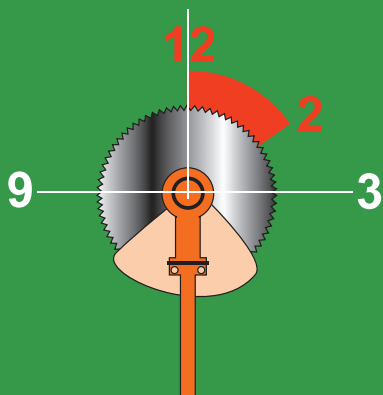
25. USI IL DECESPUGLIATORE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA?

67

25. USI IL DECESPUGLIATORE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA? (2/2)

- Per fare il pieno di carburante osserva le stesse regole di sicurezza indicate per la motosega.
- Usando il decespugliatore tieni sempre una distanza di sicurezza di 15 metri da altre persone.
- Un uso inadeguato del decespugliatore può provocare pericolosi rimbalzi dell'organo di taglio (lama).

Evita di tagliare nella zona critica della lama compresa simbolicamente “tra le ore 12 e le ore 2” (vedere figura).



25. USI IL DECESPUGLIATORE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA? 69

26. LE REGOLE DELLA SICUREZZA VALGONO PER TUTTI, ANCHE PER GLI HOBBISTI E I BOSCAIOLI “OCCASIONALI”!

Le regole della sicurezza per i lavori forestali vanno osservate non solo dai professionisti che lavorano per un'azienda forestale, bensì da tutti coloro che svolgono lavori forestali, anche per hobby e attività accessoria.

Boscaioli occasionali

Per “boscaioli occasionali” si intendono i lavoratori che eseguono lavori forestali solo durante il tempo libero.

Agricoltori

Generalmente gli agricoltori provvedono alla gestione dei propri boschi o di terzi in qualità di lavoratori autonomi contoterzisti.

Per principio chi lavora nel bosco a qualsiasi titolo è tenuto a osservare le stesse regole della sicurezza valevoli per i lavoratori occupati nelle aziende forestali. Queste regole della sicurezza (regole della tecnica) sono descritte, per esempio, nelle istruzioni per l'uso della rispettiva macchina (per esempio della motoseghe).

Vale assolutamente la pena, dal punto di vista **sanitario, giuridico e finanziario, di informarsi** sulle regole della sicurezza vigenti e osservarle scrupolosamente.

L'obiettivo principale è però quello di evitare infortuni nell'eseguire lavori forestali.

27. A CHI RIVOLGERSI IN CASO DI NECESSITÀ

TRENTINO EMERGENZA

Numero di emergenza: 118

Tutte le richieste di intervento di emergenza sanitaria provenienti dal territorio sono raccolte, attraverso il numero telefonico 118, dalla Centrale Operativa di Trento che, dopo aver valutato la criticità dell'evento segnalato, dispone l'intervento di soccorso adeguato: consiglio telefonico di consultare il medico curante; attivazione della guardia medica; invio del mezzo di soccorso (ambulanza o elicottero). Durante la chiamata mantieni la calma, comunicare la località o gli elementi di riferimento e il recapito telefonico. La Centrale operativa 118 risponde alle richieste di aiuto giorno e notte tutti i giorni dell'anno.

VIGILI DEL FUOCO

Numero di emergenza: 115

Il numero telefonico unico di soccorso dei Vigili del Fuoco è attivo su tutto il territorio provinciale. Durante la chiamata mantieni la calma, comunicare la località o gli elementi di riferimento e il recapito telefonico. I Vigili del Fuoco rispondono alle richieste di aiuto giorno e notte tutti i giorni dell'anno.

Durante la chiamata mantieni la calma e fornisci queste informazioni:

- luogo esatto dell'incidente
- attività svolta e numero delle persone coinvolte
- numero dei feriti e condizioni sanitarie
- condizioni metereologiche
- recapito telefonico da cui si chiama

Rispondi dettagliatamente all'intervista dell'operatore e lascia libero il recapito telefonico **fino all'arrivo dei soccorsi.**

28. GLI UFFICI E LE STAZIONI FORESTALI IN TRENTINO

Le strutture che seguono fanno capo al **Servizio Foreste e fauna** della Provincia Autonoma di Trento, che ha sede a Trento, in via Trener 3, tel. 0461 495943.

Provincia Autonoma di Trento - Ufficio Filiera Foresta Legno
Via Trener, 3 Trento - 0461 495984

Ufficio Distrettuale Forestale di Borgo Valsugana
Via Temanza, 4 - 0461 755802 - uff.forestaleborgo@provincia.tn.it

Stazione Forestale di Borgo Valsugana - Via Temanza, 4 - 0461 752850

Stazione Forestale di Strigno - Piazza Municipio, 12 - 0461 762062

Stazione Forestale di Pieve Tesino - Piazza Buffa Schievano, 1 - 0461 594183

Ufficio Distrettuale Forestale di Cavalese
Via Roma, 1 - 0462 340156 - uff.forestalecavalese@provincia.tn.it

Stazione Forestale di Cavalese - Via Roma, 1 - 0462 340349

Stazione Forestale di Castello di Fiemme - Piazza Posta - 0462 341312

Stazione Forestale di Predazzo - Via Roma, 1 - 0462 501134
Stazione Forestale di Pozza di Fassa - Piazza Municipio - 0462 763146
Ufficio Distrettuale Forestale di Cles Via Filzi, 17 - 0463 421320 - uff.forestalecles@provincia.tn.it
Stazione Forestale di Cles - Via F.Filzi, 17 - 0463 424304
Stazione Forestale di Denno - Via Marconi, 30 - 0461 655554
Stazione Forestale di Coredò - Via Venezia, 34 - 0463 536136
Stazione Forestale di Rumo - Fraz. Marcena - 0463/530126
Stazione Forestale di Fondo - Piazza San Giovanni, 9 - 0463/831208
Ufficio Distrettuale Forestale di Malé Via 4 Novembre, 4 - 0463 909706 - uff.forestalemale@provincia.tn.it
Stazione Forestale di Malé - Via IV Novembre, 4 - 0463 909708
Stazione Forestale di Dimaro - Dimaro - 0463 974213
Stazione Forestale di Ossana - Fraz. Fucine - 0463 751107

Ufficio Distrettuale Forestale di Pergine

Via Dante Alighieri, 1 - 0461 501804 - uff.forestalepergine@provincia.tn.it

Stazione Forestale di Pergine - Via Dante, 1 - 0461 501806

Stazione Forestale di Baselga di Piné - Via Cesare Battisti, 35 - 0461 557058

Stazione Forestale di Levico - Via al Lago, 2 - 0461 706151

Stazione Forestale di Lavarone - Fraz. Gionghi - 0464 783249

Ufficio Distrettuale Forestale di Fiera di Primiero

Via Fiume, 8 - 0439 763310 - uff.forestaleprimiero@provincia.tn.it

Stazione Forestale di Fiera di Primiero - Via Fiume, 8 - 0439 763302

Stazione Forestale di Canal San Bovo - Piazza Vittorio Emanuele III - 0439 719014

Stazione Forestale di Caoria - Via Ghiaie, 7 - 0439 710012

Ufficio Distrettuale Forestale di Riva del Garda

Via S. Nazzaro, 2/D - 0464 552338 - uff.forestaleriva@provincia.tn.it

Stazione Forestale di Riva del Garda - Via S. Nazzaro, 2/D - 0464 555953

Stazione Forestale di Tiarno di Sotto - Piazza Vittorio Emanuele, 13 - 0464 594142

Ufficio Distrettuale Forestale di Rovereto
Via Campagnole, 15 - 0464 421034 - uff.forestalerovereto@provincia.tn.it

Stazione Forestale di Rovereto - Via Campagnole, 15 - 0464 422196

Stazione Forestale di Mori - Via Teatro - 0464 918311

Stazione Forestale di Vallarsa - Fraz. Raossi - 0464 869138

Stazione Forestale di Ala - Corso Buole, 5/A - 0464 671224

Stazione Forestale di Folgaria - Via Roma, 68 - 0464 721158

Ufficio Distrettuale di Tione
Via Circonvallazione, 65 - 0465 343306 - uff.forestaletione@provincia.tn.it

Stazione Forestale di Tione - Circonvallazione, 65 - 0465 343314

Stazione Forestale di Condino - Piazza San Rocco - 0465 621034

Stazione Forestale di Pieve di Bono - Via Roma, 24 - 0465 674010

Stazione Forestale di Spiazzo Rendena - Via San Vigilio - 0465 801102

Stazione Forestale di Ponte Arche - Via G. Prati 1/A - 0465 701462

Stazione Forestale di Pinzolo - Via D. Pace, 7 - 0465 501080

Ufficio Distrettuale Forestale di Trento

Via Guardini, 75 - 0461 496150 - uff.forestaletrento@provincia.tn.it

Stazione Forestale di Trento - Via Trento, 51 - 0461 496142

Stazione Forestale di Andalo - Via Priori, 5 - 0461 585809

Stazione Forestale di Cembra - Via IV Novembre, 21 - 0461 683047

Stazione Forestale di Mezzolombardo - Via De Varda, 24 - 0461 601371

Stazione Forestale di Vezzano - Via Variante, 1 - 0461 864042

Ufficio foreste demaniali di Cavalese e Primiero

Cavalese - Via Roma, 1 - 0462 340267 - uff.demaniocavalese@provincia.tn.it

Sede staccata di Primiero

Fiera di Primiero - Via Fiume, 8 - 0439 762181 - uff.demanioprimiero@provincia.tn.it

Stazione demaniale di Paneveggio - Via Nazionale - 0462 576285

Stazione demaniale di San Martino di Castrozza - 0439 68015

Le pubblicazioni dell'Assessorato provinciale alle Politiche per la Salute
Edizione: Servizio Organizzazione e qualità delle attività sanitarie
Direzione delle Collane: Vittorio Curzel

Punto Omega Nuova serie

1. Telemedicina in Trentino
- 2-3. I documenti OMS sulla strategia della salute per tutti
4. La donazione e il trapianto di organi e di tessuti
- 5-6. La promozione della salute
7. Il territorio tra assistenza sanitaria e attività socio-assistenziali
- 8-9. Equità, solidarietà e tutela dei soggetti deboli nei servizi sociosanitari
10. La storia dei luoghi di cura a Trento
11. Salute e sviluppo socio-economico nelle regioni di montagna
- 12-13. Alla ricerca delle menti perdute
14. Equità nella salute nel Trentino
15. I progetti di ricerca sanitaria finalizzata in Trentino
16. L'assistenza al parto nei piccoli ospedali in regioni dell'arco alpino
17. Salute, globalizzazione e nuovi federalismi sanitari
18. Salute e culture: la società, la donna. Informazione, ricerca

Punto Omega Nuova Serie – Supplementi

- Linee guida programmatiche di legislatura in materia di politiche per la salute
- Qualificazione e riorganizzazione della rete ospedaliera provinciale e dell'assistenza sanitaria primaria
- Nuovo piano operativo per la prevenzione e la sicurezza sui luoghi di lavoro
- I determinanti sociali della salute. I fatti concreti
- Val Sugana orientale e Tesino: futuro in salute

- Porfido. I vantaggi del bancone con sollevatori per gli addetti alla prima lavorazione
 - Sei lavoratrice dipendente e aspetti un bambino?
- Domande e risposte sui principali aspetti della maternità

Collana Documenti per la salute

1. Gli incidenti stradali. Dall'epidemiologia alle strategie di intervento (Atti del Convegno)
2. Diagnosi e trattamento dei neovasi sottoretinici (Atti del Seminario)
3. Screening provinciale per la diagnosi precoce e la prevenzione dei tumori del distretto cervico-facciale
4. Rischio ultravioletto. Esposizione al sole, usi terapeutici e cosmetici, attività industriali (Atti del Convegno)
5. La vaccinazione alle soglie del III millennio. La strategia della comunicazione per l'adesione informata (Atti del Convegno)
6. Le attività alcolologiche in Trentino
7. Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro: un impegno comune (Atti della Conferenza provinciale)
8. Teleconsulto oncologico e telecardiologia sul territorio (Rapporto conclusivo di progetto)
9. Relazione sullo stato del Servizio sanitario provinciale
10. Decisione e ragionamento in ambito medico (Atti del Convegno)
11. La responsabilità medica nella Provincia Autonoma di Trento.
Il fenomeno. I problemi. Le possibili soluzioni
12. Relazione sullo stato del Servizio Sanitario Provinciale 2001
13. Relazione sullo stato del Servizio Sanitario Provinciale 2001. Rapporto epidemiologico
14. Le tossicodipendenze in Trentino: tendenze e strategie
15. Nord Italia Transplant. Atti della riunione tecnico-scientifica 2002
16. Relazione sullo stato del Servizio Sanitario Provinciale 2002
17. Relazione sullo stato del Servizio Sanitario Provinciale 2002. Rapporto epidemiologico.
18. Le attività di laboratorio con uso di sostanze cancerogene-mutagene.
19. Nuova Governance in una rete di comunicazione. Atti 8° Conferenza nazionale HPH
20. La prevenzione delle tossicodipendenze: la sfida dei giovani,
la dimensione educativa e le politiche locali. Seconda relazione annuale.

21. Relazione sullo stato del Servizio Sanitario Provinciale 2003
22. Relazione sullo stato del Servizio Sanitario Provinciale 2003. Rapporto epidemiologico
23. Relazione sullo stato del Servizio Sanitario Provinciale 2004
24. Relazione sullo stato del Servizio Sanitario Provinciale 2004. Rapporto epidemiologico
25. Montagnaterapia e psichiatria
26. La persona con malattia di Parkinson: un approccio globale
27. Prevenzione primaria delle dipendenze patologiche
28. Relazione sullo stato del Servizio Sanitario Provinciale 2005
29. Relazione sullo stato del Servizio Sanitario Provinciale 2005. Rapporto epidemiologico

Collana InfoSanità

1. Piano delle attività di formazione del personale dei Servizi Sanitari 1999/2000
2. Una professione per il 2000. La salute degli altri
3. Obiettivi assegnati all'Azienda provinciale per i servizi sanitari. Anno 2000
4. Catalogo delle pubblicazioni del Servizio sanitario del Trentino
5. Contratto provinciale del personale non dirigenziale della Sanità 1998/2001
6. Piano delle attività di formazione del personale dei Servizi sanitari 2000/2001
7. Obiettivi assegnati all'Azienda provinciale per i servizi sanitari. Anno 2001
8. La formazione dell'Operatore Socio-Sanitario (OSS)
9. Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie
10. Le Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili
11. Piano Provinciale Sangue 2000/2002
12. Guida ai servizi per le persone in situazione di handicap
13. La Celiachia
14. Catalogo delle pubblicazioni del Servizio sanitario del Trentino 2001
15. L'informazione per gli alimentaristi
16. Piano delle attività di formazione del personale dei Servizi sanitari 2001/2002

17. Obiettivi assegnati all'Azienda provinciale per i servizi sanitari. Anno 2000
18. Accordi provinciali per i medici convenzionati
19. I numeri della sanità del Trentino
20. Osservatorio provinciale degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Infortuni lavorativi nella provincia di Trento 1996-2000
21. Contratto provinciale della dirigenza medica e veterinaria
22. Contratto provinciale della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa
23. Piano delle attività di formazione del personale dei servizi sanitari 2002-2003
24. Obiettivi assegnati all'Azienda provinciale per i servizi sanitari. Anno 2003
25. I numeri della sanità del Trentino 2003
26. Catalogo delle pubblicazioni del Servizio Sanitario del Trentino 2003
27. Guida ai servizi per le persone in situazione di handicap 2003
28. Piano delle attività di formazione del personale dei servizi sanitari 2003-2004
29. Obiettivi assegnati all'Azienda provinciale per i servizi sanitari. Anno 2004
30. Stato del Servizio sanitario provinciale - sintesi
31. I numeri della sanità del Trentino 2004
32. La formazione sanitaria continua (ECM) nella Provincia di Trento
33. Promuovere l'attività fisica nell'anziano
34. Lavorare per la salute: Guida alla formazione nella sanità
35. Infortuni lavorativi in provincia di Trento 1996/2002
36. Catalogo delle pubblicazioni del Servizio sanitario del Trentino - 2004
37. Piano delle attività di formazione del personale dei Servizi sanitari 2004-2005
38. Obiettivi assegnati all'Azienda provinciale per i servizi sanitari. Anno 2005
39. Screening provinciale per la diagnosi precoce e la prevenzione dei tumori alla mammella
40. Piano Provinciale Sangue 2005/2008
41. La formazione dell'operatore socio sanitario (OSS). IIa edizione
42. La domanda adolescente. Gli adulti alla prova

43. Catalogo delle pubblicazioni del Servizio sanitario del Trentino - 2005
44. Piano delle attività di formazione del personale dei Servizi sanitari 2005-2006
45. Obiettivi assegnati all'Azienda provinciale per i servizi sanitari. Anno 2006
46. I numeri della sanità del Trentino
47. Psicopatologia dell'età giovanile
48. La formazione nel sistema di emergenza-urgenza in Trentino
49. 1995-2005: dieci anni di riforma sanitaria e ruolo dell'APSS
50. Catalogo delle pubblicazioni del Servizio sanitario del Trentino - 2006
51. Studio P.A.S.S.I. per l'Italia. Risultati dell'indagine in provincia di Trento
52. I numeri della sanità del Trentino 2007

Collana Strumenti per la formazione

1. No people no Joey
2. Parliamo di funghi – Volume I: ecologia, morfologia, sistematica
Parliamo di funghi – Volume II: tossicologia, commercializzazione, legislazione
3. Comunicazione pubblica e marketing sociale per la sicurezza e la salute sul lavoro. Parte I
4. Comunicazione pubblica e marketing sociale per la sicurezza e la salute sul lavoro. Parte II
5. Scuola e cultura della sicurezza. Ipotesi di curriculum verticale

Collana Strumenti per la formazione SSL

1. Guida illustrata alla sicurezza nei cantieri
2. Glossario illustrato del lavoro nei cantieri
3. Igiene e salute nella lavorazione del porfido
4. Professionisti nel proprio bosco

Collana Guide rapide per la salute

1. Escursioni sicure
2. Al lago sicuri
3. Funghi sicuri
4. Sciare sicuri
5. Mangiare sano
6. Farmaci e salute
7. Liberi dal fumo

Le pubblicazioni editate dall'Assessorato provinciale possono essere richieste al Servizio Organizzazione e qualità delle attività sanitarie della Provincia Autonoma di Trento, Via Gilli 4, 38100 Trento, tel. 0461 494044, fax 0461 494073, e-mail: **comunicazione.salute@provincia.tn.it** La richiesta può essere fatta anche tramite Internet al portale **www.trentinosalute.net**, dove è possibile scaricare gratuitamente molti documenti in formato PDF.

Le pubblicazioni vengono distribuite a titolo gratuito (ad eccezione dei volumi "Parliamo di funghi" e "La responsabilità medica nella provincia autonoma di Trento") con spese di spedizione a carico del richiedente.

I due volumi "Parliamo di funghi" (Euro 20,66) e il volume "La responsabilità medica nella provincia autonoma di Trento" (Euro 12,00) sono in vendita presso la Biblioteca della Giunta provinciale in Via Romagnosi 9, Trento. Per l'acquisto delle pubblicazioni è necessario effettuare anticipatamente il pagamento dell'importo corrispondente:

- al c/c postale n. 295386 intestato al Tesoriere della Provincia Autonoma di Trento - UNICREDIT BANCA SPA / Divisione Caritro - Via Galilei 1, Sede di Trento;

- a mezzo conto corrente bancario di Tesoreria n. 400 con la medesima intestazione.

precisando come causale: "Acquisto pubblicazione: Titolo ..." La consegna della pubblicazione avverrà, dietro presentazione della ricevuta di pagamento, o direttamente, recandosi presso la biblioteca, o tramite spedizione postale previo ricevimento del cedolino al numero di fax 0461 495095, con spese a carico dell'Amministrazione provinciale.



Il Progetto "Comunicazione per la salute" dell'Assessorato alle Politiche per la salute della Provincia Autonoma di Trento è "Realizzazione riconosciuta di Qualità per l'innovazione amministrativa e la comunicazione con i cittadini" dall'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale.

Stampato per conto della Casa Editrice Provincia Autonoma di Trento
dalla Litografica Editrice Saturnia – Trento